

## Progetto Silla per il lavoro al Sud

Jobtel 27 marzo 2013



Il progetto Silla, realizzato da Formez, promuove i servizi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. L'ambito di intervento sono le amministrazioni comunali e le Camere di commercio delle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Gli interventi sono in linea con quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del [decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276](#), anche in relazione all'inserimento lavorativo dei disabili, dei gruppi svantaggiati e dei lavoratori che sono usciti dal mercato del lavoro a seguito della crisi.

Proprio in quelle aree del Mezzogiorno dove la situazione è più critica, un focus di Formez ha evidenziato che buona parte dei dipendenti dei centri per l'impiego fatica a offrire assistenza ai disoccupati; oltre l'80% non conosce almeno uno degli incentivi per le assunzioni e addirittura 9 su dieci non sanno quali sono dal punto di vista occupazionale le cinque maggiori imprese del territorio.

Di fronte al flop dei centri per l'impiego provinciali (meno del 5% dei disoccupati trova lavoro attraverso questo canale), l'obiettivo è avvicinare i servizi ai lavoratori e alle imprese, attraverso l'apertura di sportelli comunali.

Il progetto punta a dare attuazione, nei territori interessati, alla norma della legge Biagi che fa rientrare anche i Comuni nel range di intermediari tra domanda e offerta di lavoro.

Presso ciascun Comune coinvolto nel progetto Silla, Formez ha realizzato una sorta di tutoring per l'avvio degli sportelli lavoro, con l'aggiornamento del personale e siglando anche protocolli d'intesa con le associazioni di categoria. In Puglia, poi, sono state stipulate convenzioni tra gli sportelli comunali e i centri per l'impiego.

La prima fase ha coinvolti 5 Comuni in Sicilia, 6 in Puglia, 3 in Calabria, 17 in Campania (le quattro Regioni obiettivo convergenza) e circa 100 operatori sono stati impegnati nelle attività di formazione. In Campania è stata realizzata una rete tra tutti gli enti che hanno aderito alla sperimentazione.

La maggior parte dei Comuni coinvolti è diventata operativa a fine 2012 e sul proprio portale ha attivato lo sportello lavoro, con il software fornito dal progetto. Nel primo periodo di operatività è stata riscontrata una forte richiesta di servizi per l'autoimpiego e di misure di supporto che incrocino le politiche del lavoro e quelle socio-assistenziali.

Gli obiettivi specifici del progetto Silla sono stati:

- *integrare i sistemi di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro e ampliarne la filiera con un ulteriore livello, presso le amministrazioni comunali, maggiormente inserito nel tessuto socio-produttivo del territorio;*
- *sviluppare competenze specifiche presso le amministrazioni comunali per la gestione dei servizi;*
- *promuovere istituti e strumenti innovativi quali: apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, lavoro occasionale di tipo accessorio, microcredito;*
- *favorire la comunicazione e lo scambio con altri soggetti territoriali coinvolti nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro e tra i livelli istituzionali.*

Il progetto si è svolto secondo tre ambiti d'intervento nelle regioni destinatarie:

*Ambito A – Ricognizione e analisi dei servizi di intermediazione al lavoro su base nazionale e regionale.*

*Ambito B – Attivazione e sviluppo dei Centri di intermediazione locale per il lavoro nelle regioni ob. Convergenza.*

*Ambito C – Rete dei Centri per l'intermediazione locale del lavoro con gli altri soggetti operanti sul mercato.*

Nel 2013 la fase due del progetto che raddoppia i fondi a disposizione, da 800mila a 1,6 milioni di euro, e fa rotta verso Nord. Ai blocchi di partenza con gli sportelli lavoro comunali sono Chieri e Grugliasco (entrambi in provincia di Torino), Grosseto e Orbetello in Toscana, San Felice Circeo (Latina) e il Municipio XIII di Roma. Inoltre è stato siglato un accordo di collaborazione tra Formez e la Provincia di Terni, che prevede il coinvolgimento di tutti e 33 i Comuni del territorio attraverso l'installazione di un "multisportello" presso la Provincia che metterà in rete tutte le amministrazioni.

Promuovere la partecipazione di unioni e di consorzi di Comuni può essere di grande aiuto, vista la scarsità di risorse economiche, umane e tecnologiche.

Per maggiori informazioni sul progetto Silla del Formez, visita il sito <http://portale.formez.it/content/silla>